

Pallanuoto Dopo le vittorie in Coppa Len, domani il recupero alla Scandone contro la Fiorentina

Il Posillipo a caccia di conferme

Silipo: più concentrazione per riuscire a fare bene anche in campionato

Lucio C. Pomicino

Prosegue in Europa il cammino del Posillipo. Successo pieno dei napoletani nel gruppo N, valido per il secondo turno della Coppa Len: tre incontri e altrettante vittorie che gli consente agli ottavi di finale (ad eliminazione diretta con gara di andata e ritorno) che saranno giocati il 13 o il 14 novembre prossimo. Intanto dopo i due gironi di coppa Len, entrambi vinti, l'eliminazione in Coppa Italia e la prima di campionato con il pareggio subito all'ultimo secondo è comunque possibile fare il punto su questo nuovo Posillipo.

«Il pari di Nervi - replica il tecnico rossoverde, Carlo Silipo - ancora non l'ho digerito. La causa della mancata vittoria, che sarebbe stata meritatissima, è da ricercare nella nostra deconcentrazione. Nell'ultimo tempo c'è stato un calo mentale e gli avversari ne hanno approfittato. È accaduto lo stesso anche nell'ultima gara di Coppa Len contro i serbi della Zak: nel terzo tempo con un vantaggio di sei reti la squadra si è rilassata e subito gli avversari sono andati in gol per due volte mentre noi abbiamo fallito almeno tre facili occasioni. Ho una squadra giovane che deve crescere».

In queste gare si è evidenziato inoltre un vecchio problema del Posillipo: il poco sfruttamento delle superiorità, 3 su 11 o 6 su 13



numeri che in campionato possono determinare la vittoria o meno. «La squadra deve ancora trovare i suoi automatismi e gli schemi devono ancora essere ben assimilati. I ragazzi devono poi avere maggiore cattiveria in attacco che in alcuni momenti appare farraginoso, è molto importante l'approccio alla partita ed essere pazienti, perché con la calma e la fisicità si crea il divario dagli avversari».

Contro gli slovacchi

del Kosice ha esaltato la prestazione di Perez a conclusione del girone quale giocatore merita il podio? «Tutta la squadra merita gli elogi». Anche Ban? «Deve crescere, diamogli tempo». In questi tre giorni anche se per poco è sceso in acqua Buonocore. «Ho voluto provarlo per vedere se aveva superato il problema all'orecchio in previsione del recupero di campionato in programma domani alla Scandone contro la Fiorentina. Ho ancora qualche ora per riflettere, comunque il capitano sarà sicuramente tra i convocati».

Silipo ha infine accennato agli

arbitri di questo secondo turno di Coppa Len: un plauso particolare alla francese Anne Grandin che ha sempre diretto in maniera eccezionale. Intanto il ct della nazionale, Alessandro Campagna, ha convocato Zeno Bertoli e Valentino Gallo del Posillipo per il raduno in programma dall'1 al 3 novembre per i test fisici in previsione della prima gara di World League prevista per il 16 novembre a Bergamo contro la Grecia. L'Italia è inserita nel gruppo C, assieme a Grecia e Olanda: la vincente di ogni girone si qualifica per la Final eight.

Ripresa
Coach Silipo guida a bordo vasca il suo Posillipo: mercoledì si torna a giocare in campionato

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Calcio donne
Carpisa, Marino in panchina

Sarà il napoletano Giuseppe Marino, 27 anni, il nuovo allenatore del Carpisa Yamamay di calcio femminile (nella foto, capitano Pirone). Una prima scelta del club, anche se la società del presidente Cimmino non ha ancora ufficializzato il nome del sostituto di Sergio Curcio dimessosi domenica sera. Curcio era alla guida del Carpisa Yamamay dall'estate scorsa, sostituendo dopo sei stagioni e due promozioni Barbara Nardi. Da settembre, però, aveva collezionato un'eliminazione in Coppa Italia, due sconfitte e un pari in A2.

La curiosità
Gli azzurri su «Gente di Mare tv»

Si arricchisce l'offerta di trasmissioni e talk show sportivi sul calcio Napoli. Domani, infatti, alle ore 21 inizia sugli schermi dell'emittente interregionale «Gente di Mare TV» la nuova avventura di «Time Out», che successivamente sarà in onda ogni martedì alle 21 (repliche alla mezzanotte ed alle 14 del giorno successivo). Ideato e condotto da Gaetano Ferrandino, il format si soffermerà sulle vicende degli azzurri di Mazzarri e sul campionato di serie A in genere con una serie di rubriche e servizi accattivanti ed una struttura agile e dinamica.

Il progetto All'Accademia del rione Sanità arti marziali per rinascere



Il team I ragazzi del rione Sanità appassionati di arti marziali

Michele Colangelo

«Le arti marziali non significano violenza, ma conoscenza di se stessi». È seguendo questo massima di Wang Wei, storico maestro di KungFu e TaiChi, che è nata l'Accademia della Sanità: il nuovo spazio polifunzionale per la cultura e lo sport realizzato dall'Altra Napoli Onlus assieme con la «Fondazione Johnson e Johnson».

La struttura nasce come una vera e propria isola felice a disposizione dei giovani del quartiere, che hanno così la possibilità di crescere assimilando i valori sani delle arti marziali quali judo e taekwondo. In particolare, i 250 metri quadrati dell'Accademia della Sanità, sono stati ricavati dagli ambienti della sagrestia della chiesa di San Vincenzo e Immacolata al Rione Sanità, da tempo in stato di abbandono. Al loro interno i ragazzi possono praticare anche corsi di danza, psicomotricità infantile, oltre a esprimersi nel laboratorio teatrale del quartiere curato dall'Associazione «Sotto o' ponte» che coinvolge oltre 100 giovani del territorio.



La festa
Anche i campioni Sarmiento e Maddaloni alla nascita dello spazio polifunzionale

Ma è comunque soprattutto con le arti marziali che si vogliono formare le nuove generazioni del quartiere e, quale migliore esempio della presenza di due atleti campani che partendo da realtà difficili «ce l'hanno fatta». Mauro Sarmiento, medaglia d'argento nel taekwondo alle Olimpiadi di Pechino 2008, e Pino Maddaloni, medaglia d'oro nel judo a Sidney 2000. Entrambi hanno fatto da testimonial all'iniziativa.

«In 27 anni è stata la prima volta per me in questa zona di Napoli - ha detto Sarmiento - e ho conosciuto una parte della città sana e positiva, nonostante spesso vogliamo far passare altro». «Questa struttura è un'oasi bellissima dove i più piccoli possono apprendere i valori dello sport quali l'amicizia e il rispetto per il prossimo. Ce ne vorrebbe una ogni 100 metri» ha sottolineato poi Maddaloni.

Dal taglio del nastro inaugurale sono tantissime le richieste di adesione ai corsi di judo e taekwondo, tanto che gli organizzatori stanno pensando di aumentare il numero delle lezioni.

L'Accademia rientra inoltre nel percorso di recupero del quartiere denominato «Rione sanità, ieri oggi e domani» portato avanti dagli stessi abitanti e che prevede progetti musicali come l'orchestra «Sanitàsamble», il recupero delle catacombe di San Gennaro e l'assistenza a mamme e bambini.

«In questi anni tutti i progetti realizzati dalla nostra Associazione per il Rione Sanità sono stati resi possibili solo grazie alla passione degli abitanti del quartiere - ha raccontato il presidente dell'Altra Napoli Onlus, Ernesto Albanese - testimoniando come i concetti di «bello» possa davvero educare anche in contesti degradati».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il futuro Convegno della Federippodromi in attesa delle decisioni del ministro Galan

Crisi dell'ippica: Agnano soffre più di altri ippodromi

Freccia: delude italiano e torna sul podio Gubellini con la veloce Lover Power

Gaetano Borrelli

L'ippodromo di Agnano, nonostante la grave crisi del settore, sembrava avere ancora un futuro. Il pomeriggio del Freccia d'Europa (vinto da Lover Power) ha richiamato un discreto numero di spettatori nonostante l'evidente degrado dell'impianto. Ad Agnano si è rivisto anche Gaetano Papalia, presidente della società di gestione, che non ha avuto difficoltà ad ammettere che l'ippodromo per andare avanti necessita di adeguati investimenti.

Purtroppo la crisi dell'ippica non consente in questo momento di stilare programmi che non siano di tagli e ridimensionamenti. Le corse domeniche sono iniziate con quaranta minuti di ritardo per una protesta dei driver campani che si sono fatti portavoce di tutti i loro colleghi chiedendo all'Unire una serie di chiarimenti sul futuro del settore. Della crisi dell'ippica se ne discuterà anche domani a Roma nel convegno organizzato dalla Federippodromi dal titolo «Storia, valori economia: elementi per una carta d'identità dell'ippica italiana». È prevista la relazione del segretario dell'Unire, Riccardo Acciai sui temi economici quelli appun-



I vincitori
Pippo Gubellini premiato con Lover Power ad Agnano

to che stanno più a cuore agli operatori, in attesa della conferenza del ministro dell'Agricoltura Galan prevista per il 4 novembre all'inaugurazione della Fiera Cavalli a Verona.

Il Freccia ha riportato sul podio di Agnano Pietro Gubellini (vinse il Lotteria 2009 con Island Effe) grazie a Lover Power. Non è facile vincere nello stesso anno il Lotteria in primavera e il Freccia d'Europa in autunno. È un'impresa difficilissima che è riuscita a grandissimi campioni come Tornese, Roquepine e Une de Mai; ma non a italiano, il cavallo indigeno che quest'anno aveva dominato tutte le grandi corse partendo proprio dal Lotteria. Italiano è incappato in una gior-

nata storta finendo non piazzato. Enrico Bellei, il driver, ha rivelato che prima delle partenze era scoppiata una ruota del sulky. Un incidente che indubbiamente ha penalizzato il favoritissimo della corsa ma che comunque non è sembrato tonico come in altre occasioni. Con Lover Power Gubellini ha impostato una corsa a strappi con un vistoso rallentamento che gli ha consentito di conservare le energie per l'allungo finale con il quale si è liberato di Irving Rivarco, poi battuto per la piazza d'onore dall'attendista Lemon Ice. Buon piazzamento (quarto) in prospettiva futura per Moses Rob, guidato dal giovane Giuseppe Luongo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Seconda divisione Il tecnico D'Arrigo: «Alla fine faremo i conti»

Neapolis, la difesa-bunker è il segreto della capolista

Ferdinando Bocchetti

MUGNANO. Il Neapolis Mugnano non vuole smettere di stupire e, smaltita l'euforia per il successo al fotofinish sul campo dell'Isola Liri, già si proietta alla prossima sfida interna con il Fondi. L'impegno, che si preannuncia sulla carta agevole, potrebbe consentire ai biancazzurri di consolidare il primato in classifica. Un primo posto inatteso, in coabitazione con il Latina, costruito sulla solidità di una retroguardia (tre le reti incassate dal Neapolis in otto gare di campionato) imperniata sulle qualità di quattro elementi di grande esperienza: Salvati, Esposito, Bianchi e Daleno. «Abbiamo acquisito una buona solidità difensiva - conferma il tecnico Francesco D'Arrigo - Siamo una squadra concreta, equilibrata, ma dobbiamo fare qualcosa in più sotto il profilo qualitativo».



In vetta La carica di D'Arrigo per il Neapolis capolista

Progressi sul piano del gioco che potrebbero essere favo-

riti dal pieno recupero degli attaccanti Fontanella e Torcivia, entrambi al rientro contro l'Isola Liri, nonché dalla ritrovata verve di Francesco Bonanno, match winner della trasferta laziale. «Aggiungerci Arena, anch'egli reduce da un infortunio - prosegue il tecnico del Neapolis - Ora, dopo molte settimane, avrò finalmente la possibilità di poter lavorare con tutti gli effettivi in modo da preparare al meglio la gara con il Fondi». Intanto, i risultati degli ultimi turni autorizzerebbero a rivedere gli obiettivi fissati all'inizio della stagione, ma l'allenatore toscano continua a volare basso. «Alla fine del girone d'andata - conclude - tireremo le somme e potremo capire il reale valore di questo Neapolis. Il girone C è molto equilibrato e le sorprese sono sempre dietro l'angolo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Prima divisione «Ritiri le dimissioni»

Juve Stabia, il patron Giglio chiama il socio Manniello

CASTELLAMMARE DI STABIA. È passata la tempesta in casa Juve Stabia. Dopo lo stop casalingo contro il Gela, la squadra di Braglia ha centrato il successo pieno ad Andria, nuovo exploit esterno dopo quello di Barletta, e ha ritrovato un clima sicuramente più sereno. Soddisfazione in casa gialloblù, espressa dal presidente Giglio, chiamato a reggere il peso del club dopo le dimissioni di Manniello. «Sono felicissimo per la vittoria - ha detto a fine gara - Abbiamo avuto la conferma della bontà di questo gruppo. Forse qualcuno aveva espresso giudizi troppo affrettati. Abbiamo recuperato elementi importanti e giocando con la

giusta serenità siamo riusciti a centrare il risultato pieno». Sulle dimissioni del socio, Giglio ha aperto a possibili ritorni: «Il tempo può essere galantuomo, capisco la sua rabbia e la sua delusione, vedremo nel corso dell'anno cosa potrà cambiare». Intanto la squadra torna subito in campo. Domani sera, in coppa Italia, al Monti arriva il Taranto, per una sfida che vale l'accesso alla fase a gironi della competizione di Lega Pro. Squadre in campo alle 20.30, per l'occasione la società ha deciso di praticare prezzi popolari: 5 euro per la tribuna scoperta, 10 quella coperta e «tagliando rosa» a 2.

g.d.o.

© RIPRODUZIONE RISERVATA